



CONSORZIO PER LA GESTIONE
INTEGRATA DI RACCOLTA E
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI - BACINO SA/1 -
LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 10/02/1993

Prot. n. ~~7351/18~~^{7351/19} del 12/03/2019

A Tutti i Comuni del Consorzio SA/1
c.a. Dirigenti Area Finanziaria

Oggetto: Trasmissione documentazione riferimento bilancio –situazione patrimoniale anno 2018.

Si trasmette, per competenza, la seguente documentazione riferimento bilancio 2018:

- Determina n. 5 del 26/02/2019 approvazione situazione patrimoniale del Consorzio al 31/12/2018;
- Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 con nota integrativa allegata.

Distinti Saluti.

Il Commissario Liquidatore
Avv. Fabio Siemi

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI DEL BACINO SALERNO 1

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede In	VIALE G. MARCONI, 55 - CAVA DE TIRRENI (SA) 84013
Codice Fiscale	95068720655
Numero Rea	SA-313241
P.I.	03683940658
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Consorzi con person giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	383230
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	--

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	31-12-2018	31-12-2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	15.206	29.587
II - Immobilizzazioni materiali	185.779	222.925
III - Immobilizzazioni finanziarie	152.386	125.000
Totale immobilizzazioni (B)	353.371	377.512
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	28.999
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.808.621	60.857.483
Totale crediti	63.808.621	60.857.483
IV - Disponibilità liquide	11.991	35.354
Totale attivo circolante (C)	63.820.612	60.921.836
Totale attivo	64.173.983	61.299.348
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve	2	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	15.187	15.187
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.238	(3.452.335)
Totale patrimonio netto	16.427	(3.437.148)
B) Fondi per rischi e oneri	0	1.013.201
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.243.993	4.852.625
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.081.820	58.870.670
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.831.743	-
Totale debiti	59.913.563	58.870.670
Totale passivo	64.173.983	61.299.348

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	654.902	9.023.263
5) altri ricavi e proventi		
altri		
Totale altri ricavi e proventi	3.466.800	1.255.684
Totale valore della produzione	3.466.800	1.255.684
B) Costi della produzione	4.121.702	10.278.947
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.817	25.001
7) per servizi	389.588	1.754.971
8) per godimento di beni di terzi	141.159	686.086
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.388.776	5.762.141
b) oneri sociali	859.848	1.912.463
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	691.241	288.072
c) trattamento di fine rapporto	18.345	4.219
d) trattamento di quiescenza e simili	672.896	283.853
Totale costi per il personale	3.939.865	7.962.676
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	51.527	17.904
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.489	1.333
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.038	16.571
Totale ammortamenti e svalutazioni	51.527	17.904
12) accantonamenti per rischi	293.946	220.000
14) oneri diversi di gestione	1.266.168	4.744.376
Totale costi della produzione	6.105.070	15.411.014
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.983.368)	(5.132.067)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	363.977
d) proventi diversi dai precedenti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti	3.030.561	2.214.221
Totale altri proventi finanziari	3.030.561	2.214.221
17) interessi e altri oneri finanziari	3.030.561	2.578.198
altri		
Totale interessi e altri oneri finanziari	38.819	498.845
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	38.819	498.845
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.991.742	2.079.353
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.008.374	(3.052.714)
imposte correnti		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.007.136	399.621
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.007.136	399.621
	1.238	(3.452.335)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità del servizio, pur considerando e tenendo in debita considerazione che il Consorzio è in una fase di liquidazione con l'obbligo di gestione di un servizio essenziale che non può essere sospeso.

Pertanto, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 e la nota integrativa corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, e sono stati redatti nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata.

Detto bilancio è redatto secondo lo schema di bilanci previsto per le aziende speciali e per i consorzi fra enti pubblici di cui al Decreto del Ministero del Tesoro del 26 aprile 1995.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che il consorzio costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito, tenendo sempre in considerazione che lo stesso è in liquidazione, ma svolge un servizio pubblico essenziale che non può essere interrotto;
 - la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
 - si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
 - la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
 - la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
 - nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
- La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
- Si è usufruito della facoltà di esonerare dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C. c. c. 7, in quanto sono riportate in Nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C.:

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio in commento, non ci sono state operazioni in valuta estera.

Fatti Salienti

L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato dalla cessazione delle attività ordinarie, con il conseguente trasferimento dei servizi svolti, ad altri soggetti gestori individuati dagli Enti consorziati, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 14 del 2016. Pertanto, si è potuto iniziare in maniera concreta l'attività di liquidazione effettuando una puntuale ricognizione dei debiti e dei crediti, sottoscrivendo accordi transattivi con i Fornitori dei servizi, caratterizzati da risparmi rispetto alla sorta capitale dovuta e dilazioni di pagamento con rate coperte finanziariamente con i piani di rientro attivi, sottoscritti con i comuni Consorziati.

Prioritariamente è stata affrontata una delle maggiori criticità, ovvero la regolarizzazione del TFR da erogare ai dipendenti. Con molti di loro che si sono resi disponibili, abbiamo sottoscritto piani di rientro che prevedevano erogazioni concordate con i comuni di riferimento e nonostante gli stessi comuni hanno disatteso i loro impegni, ed anche se con grande difficoltà si è cercato di dare la massima priorità nel pieno rispetto delle indicazioni previste dal quadro normativo vigente.

Le attività poste in campo, ovvero, la cessazione delle attività operative, la conseguente riduzione del personale diretto ed indiretto e gli accordi transattivi, ha avuto un notevole effetto positivo sul bilancio dell'esercizio 2018, tale da consentire la chiusura dello stesso in un sostanziale pareggio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 353.371.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 24.141. Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;

Esse sono costituite principalmente da software di gestione contabilità, protocollo e rilevazione presenze.

L'ammortamento è stato effettuato sistematicamente in conto, mediante un piano di ammortamento costante che tiene presente la residua vita utile, e secondo l'aliquota di ammortamento del 33%.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 185.779.

In tale voce risultano iscritti:

- macchinari;
- autocarri / automezzi.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni eventualmente costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficiente Ammortamento
Terreni e Fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	non presenti
Fabbricati a uso civile abitazione	non presenti
Costruzioni leggere	non presenti
Impianti e macchinari	
Impianti Specifici	non presenti
Macchinari Specifici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura	non presenti
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi	20%
Autocarri	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	non presenti
Altri beni	
Mobili	non presenti
Macchine ufficio elettroniche e computer	non presenti

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquistate nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 152.386.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- depositi cauzionali.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 125.000, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Tali immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla partecipazione, iscritta al costo storico, e mai variata, nella società GE.SCO..

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze e/o ad altri fornitori.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	353.371
Saldo al 31/12/2017	377.512
Variazioni	-24.141

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	-	-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	29.587	222.925	125.000	377.512
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	27.386	27.386
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(14.381)	(37.146)	-	(51.527)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(14.381)	(37.146)	27.386	(24.141)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	-	-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	15.206	185.779	152.386	353.371

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà del consorzio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà del consorzio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

Il consorzio non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 63.820.612. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.898.776.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 63.808.621.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.951.138.

La suddivisione dei crediti è evidenziata nella sottostante tabella:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	47.641.671	0	0	0	1.963.797	0	11.252.015	60.857.483
Variazione nell'esercizio	3.981.220	0	0	0	47.444	0	(1.077.526)	2.951.138

Valore di fine esercizio	51.622.891	0	0	0	2.011.241	0	10.174.489	63.808.621
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 52.632.418, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato, nel corso dell'esercizio in commento, una quota al fondo svalutazione crediti per un importo pari a euro 293.946, che ha portato il fondo ad una consistenza di Euro 1.009.527.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scoperti dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 11.991, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 23.363.

La suddivisione delle disponibilità liquide è evidenziata nella sottostante tabella:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	35.354	0	0	35.354
Variazione nell'esercizio	(23.363)	0	0	(23.363)
Valore di fine esercizio	11.991	0	0	11.991

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
 - II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
 - III — Riserve di rivalutazione
 - IV — Riserva legale
 - V — Riserve statutarie
 - VI — Altre riserve, distintamente indicate
 - VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
 - VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
 - IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
- Il patrimonio netto ammonta a euro 16.427 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.453.575. Di fatto, essendo un Consorzio Pubblico, il patrimonio netto è costituito dalle quote di utili/perdite portati a nuovo e dall'utile/perdita dell'esercizio in commento

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento, il fondo risulta essere pari ad Euro zero, in quanto in fase di scritture di assestamento si è ritenuto più consono giocare il saldo del conto al Fondo svalutazione crediti, considerata la natura con la quale è stato costituito, ovvero la svalutazione dei crediti commerciali per la copertura di eventuali perdite future.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimate in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale prevede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9. d per Euro 672.896.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 4.243.993 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 608.632.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché il consorzio si è avvalso della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento, non sono presenti debiti soggetti a condizione sospensiva.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 59.913.563.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.042.893.

Nei prospetto seguente è rappresentata la ripartizione dei debiti e le loro variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
Debiti verso banche	626.306	(312.985)	313.321	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	6.978.994	(1.562.865)	5.416.129	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0
Debiti tributari	31.013.903	5.445.396	36.459.299	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.658.806	(1.518.975)	17.139.831	0
Altri debiti	1.592.661	(1.007.678)	584.983	0
Totale debiti	58.870.670	1.042.893	59.913.563	0

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 36.459.299 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ammontare	Debiti assistiti da garanzie reali				Totale
	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	
0	0	0	0	0	59.913.563
					59.913.563

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 654.902.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 3.466.800.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.105.070.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non ci sono stati elementi di ricavo di entità eccezionale, degni di nota.

Nel corso dell'esercizio in commento non si sono rilevati elementi di costo di incidenza o entità eccezionale, degni di nota.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).
In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque sfumati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed avvenuti medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R..

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, pari ad Euro 1.007.136, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero dei dipendenti al 31/12/2018, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	11
Operai	17
Totale Dipendenti	31

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci o Revisore dei Conti nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	72.652	10.660
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi

Nel corso dell'esercizio in commento, i compensi percepiti dal Commissario Liquidatore e dal Revisore dei Conti corrispondono a quelli deliberati dall'assemblea all'atto della nomina.

Anticipazioni

Nel corso dell'esercizio in commento, non sono state erogate anticipazioni

Garanzie prestate

Nel corso dell'esercizio in commento, non sono state prestate garanzie nè in favore del Commissario Liquidatore nè in favore del Revisore dei Conti, ne sono stati assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Al termine dell'esercizio in commento, non ci sono impegni che non risultano dallo Stato Patrimoniale.

Garanzie

Al termine dell'esercizio in commento, non ci sono garanzie che non risultano dallo Stato Patrimoniale.

Passività potenziali

Al termine dell'esercizio in commento, non risultano passività potenziali ovvero passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio consortile ed alla tutela degli consorziati, nè con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Il liquidatore rappresenta che dopo la chiusura dell'esercizio in commento, si stanno accelerando le attività di liquidazione ed in particolare il passaggio ad altri soggetti dei dipendenti in forza al consorzio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Il Consorzio non è soggetto ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- il consorzio non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- il consorzio non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di enti controllanti, anche perché i consorziati sono enti pubblici;
- nel corso dell'esercizio il consorzio non ha posto in essere acquisti o alienazioni di quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.238 , come segue: riporto a nuovo dell'utile di esercizio.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Il consorzio, nel corso dell'esercizio in commento, non ha operato alcuna rivalutazione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto commissario liquidatore unico, **Avv. Fabio Siani**, dichiara che il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio in liquidazione, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, ed è conforme a quello depositato presso la società codificata in formato XBRL.

Cava de' Tirreni, 28 gennaio 2019

Il Commissario Liquidatore

Avv. Fabio Siani



**CONSORZIO PER LA GESTIONE INTEGRATA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DEL BACINO SALERNO I -
CONSORZIO BACINO SA I
LEGGE REGIONALE 10 DEL 10/02/1993**

DETERMINA COMMISSARIALE N. 05 DEL 26.02.2019

Il Commissario Liquidatore

Visto il Decreto n. 3 del 05.01.2010, con il quale il Presidente della Provincia, ai sensi del D.L. 195/2009, ha nominato commissario liquidatore del Consorzio Bacino SA/1 l'avv. Fabio Siani nato a Salerno il 30.11.1971, attribuendogli tutte le funzioni gestionali ed i poteri liquidatori di cui all'art. 12 del D.L. 195/2009

Visto il Decreto n. 47 del 05 marzo 2010 con il quale il Presidente della Provincia di Salerno ha attribuito, fino al 31.12.2010, all'avv. Fabio Siani Commissario Liquidatore del Consorzio di Bacino Salerno I, ai sensi del Decreto n. 195 del 2009, convertito in Legge n. 26 del 26.02.2010 tutte le competenze di cui all'art. 12 comma 1 D.L. 195/2009 come integrato dalla Legge n. 26 del 26.02.2010;

Visto che con D.L. n. 216 del 29.12.2011 il passaggio di cui sopra è stato prorogato per un ulteriore anno ovvero fino al 31.12.2012 così come stabilito all'art. 13;

Vista la nota della Giunta Regionale della Campania del 03/01/2012 con cui a seguito del D.L. 216/11 sono prorogati i poteri dei commissari Liquidatori così *in supra* conferiti;

Visto che con L. 24 giugno 2013, n.71 è stata prorogata l'attività ordinaria del Consorzio di Bacino SA/1 fino al 31 dicembre 2013;

Visto il D.L. n. 150 del 2013 (cd Milleproroghe) che, all'art. 10 comma 2 statuisce la proroga delle attività dei Consorzi di Bacino della Regione Campania al 30.06.2014;

Visto il D.L. n. 91 del 24 giugno 2014 che all'art. 14 comma 3 statuisce la ulteriore proroga delle attività al 30 novembre 2014;

Vista la Legge 116 del 11/08/2014 di conversione del D.L. 91/14 che, a modifica all'art. 14 comma 3 del prefato decreto legge, statuisce la ulteriore proroga delle attività al 31 dicembre 2014;

Vista la nota della Regione Campania, a firma dell'assessore all'ambiente, Prof. Giovanni Romano e del Direttore Generale, Dott. Michele Palmieri, del 30.12.2014 (prot. n. 7344) con la quale viene statuito che "di fatto debbano essere mantenute le attuali modalità gestionali attualmente vigenti..."

Visto che anche la Legge 26/10 e succ. mod., ex art. 11 comma 2 ter, stabilisce che i Comuni della Regione Campania devono effettuare il servizio *secondo le attuali modalità e forme procedurali*;

Vista la Legge Regionale n. 5 del 2014;

Vista la Legge 11/2015 di conversione del Decreto Milleproroghe 2015 con cui, all'art. 9 commi 4 ter e quater, l'attività ordinaria dei Consorzi di Bacino viene prorogata al 31.12.2015;

Vista la nota a firma del Direttore Generale all' Ambiente e all'Ecosistema dott. Michele Palmieri e del Vice Presidente della Giunta Regione Campania nonché l'Assessore all' Ambiente Avv. Fulvio Bonvicinola, prot. n. 51840 del 26.01.2016 con la quale si comunica che comincia che " nelle more dell'approvazione della legge di riassetto e di riorganizzazione delle funzioni, dal contesto normativo innanzi delineato, consegue che debba riconoscersi allo stato persistente, fino alla riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, del sistema organizzativo gestionale in essere, sia per quanto riferito alle attività svolte dai Comuni, anche in forma associata, ivi compresi i consorzi di bacino in fase di liquidazione".

Vista la L.R. Campania n. 14 del 26 maggio 2016, la quale proroga le attività dei consorzi fino al passaggio definitivo delle attività al nuovo gestore (Delibera Giunta regionale n. 733 del 16.12.2015);

Considerato che, a tutt'oggi, non risulta costituito l'Ente d'Ambito per la provincia di Salerno nei termini e secondo le modalità cui alla richiamata L.R. Campania n. 14 del 26 maggio 2016;

Vista la bozza di situazione patrimoniale del Consorzio Bacino Sa 1 al 31.12.2018, predisposta dal Dott. Gennaro Di Marino, Responsabile Economico – Finanziario del Consorzio stesso;

Vista la situazione patrimoniale del Consorzio Bacino Sa 1 al 31.12.2018;

DETERMINA

- 1) Di approvare, come approva, la situazione patrimoniale del Consorzio Bacino SA 1 al 31.12.2018, ai sensi dell'art. 2615 bis C.C. e che forma parte integrante della presente;
- 2) Di dare mandato al consulente Dott. RAGO GIUSEPPE, di porre in essere tutti gli adempimenti successivi;
- 3) Dichiarare, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente esecutivo.

Il Commissario Liquidatore
Avv. Fabio Siani





N. PRA/14596/2019/CSAUTTO

SALERNO, 28/02/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI SALERNO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA: SMALTIMENTO DEI
CONSORZIO PER LA GESTIONE INTEGRATA DI RACCOLTA E

FORMA GIURIDICA: CONSORZIO DI CUI AL DLGS 267//2000
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 95068720655
DEL REGISTRO IMPRESE DI SALERNO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: SA-313241

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO DT. ATTO: 31/12/2018

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

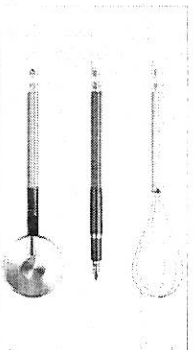
DATA DOMANDA: 28/02/2019 DATA PROTOCOLLO: 28/02/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: RGAGPB63P19H703J-RAGO GIUSEPPE-GIUSEPPE.R

Estremi di Firma digitale

Firma valida


Digitally signed by RAFFAEL DE SIO
Date: 2019.02.28 10:09:28 CE
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di SALERNO



ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA
scuolalavoro.registroimprese.it



SARIPRA



0000145962019



N. PRA/14596/2019/GSAAUTO

SALERNO, 28/02/2019

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
VOCE PAG.			
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	28/02/2019 10:09:25
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	28/02/2019 10:09:25

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

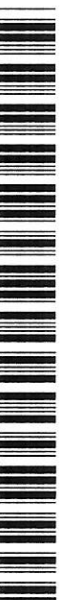
FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 28/02/2019 10:09:25
Data e ora di stampa della presente ricevuta: 28/02/2019 10:09:25

	ISCRIVITI al Registro Nazionale per l'Alternanza SCUOLA-LAVORO	APRI AI GIOVANI LA TUA IMPRESA scuolalavoro.registroimprese.it
--	---	---



SARIPRA



0000145962019